



Parrocchia
san Luigi Montfort

Veglia di Natale 2024

La speranza non delude

P. Roberto: [Gesù]¹⁶ Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. ¹⁷ Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: ¹⁸ *Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi,*¹⁹ *a proclamare l'anno di grazia del Signore.* ²⁰ Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. ²¹ Allora cominciò a dire loro: «**Oggi si è**

compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».



**il papa ha appena aperto
la porta santa inizia
l'anno di grazia**

PELLEGRINI DI SPERANZA – Inno del GIUBILEO 2025

**Fiamma viva della mia speranza
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita
nel cammino io confido in Te.**

Ogni lingua, popolo e nazione
trova luce nella tua Parola.
Figli e figlie fragili e dispersi
sono accolti nel tuo Figlio amato.

Dio ci guarda, tenero e paziente:
nasce l'alba di un futuro nuovo.
Nuovi Cieli Terra fatta nuova:
passa i muri Spirito di vita.

Alza gli occhi, muoviti col vento,
serra il passo: viene Dio, nel tempo.
Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo:
mille e mille trovano la via.

Letture 1: Carissimi ci stiamo preparando da tutto l'Avvento per incontrare la speranza che non ci delude Ripensiamo ai nostri comportamenti, sentimenti, parole, questo tempo ci ha trasformati in uomini e donne di speranza? o siamo rimasti così come eravamo all'inizio del percorso?

«State attenti che i vostri cuori non si appesantiscano». (Lc 21,34)

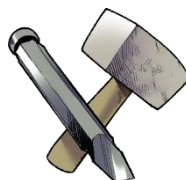


lo scultore = VEDERE OLTRE!

Dal libro del profeta Geremia

Ecco, verranno giorni - oràcolo del Signore - nei quali io realizzerò le promesse di bene che ho fatto alla casa d'Israele e alla casa di Giuda. In quei giorni e in quel tempo farò

germogliare per Davide un germoglio giusto, che eserciterà il giudizio e la giustizia sulla terra. In quei giorni Giuda sarà salvato e Gerusalemme vivrà tranquilla, e sarà chiamata: Signore nostra-justizia. Parola di Dio



GLI ATTREZZI DA LAVORO

Scalpello e martello

p. **Roberto**. Chissà se davvero siamo riusciti a guardare oltre in questi giorni di Avvento, quanto sarebbe bello se in questa notte santa durante la preghiera e la contemplazione del presepe riuscissimo a vedere per un momento l'immagine che Dio ha pensato per noi.

Dio è un grande artista e sicuramente ha fatto un capolavoro con ognuno, ma.. è un artista strano, non fa il difficile ma anzi chiede che l'immagine che lui ha pensato siamo noi a realizzarla. Guardiamo a terra nel nostro cuore e se vediamo tante macerie, be allora diciamo grazie perché lo scalpello e il martello li abbiamo usati davvero.

IL DISEGNO

Nel mare del silenzio una voce si alzò,
da una notte senza confini una luce brillò,
dove non c'era niente quel giorno...

**Avevi scritto già il mio nome lassù nel cielo,
avevi scritto già la mia vita insieme a te,
avevi scritto già di me.**

E quando la tua mente fece splendere le stelle,
e quando le tue mani modellarono la terra,
dove non c'era niente quel giorno...

Avevi scritto già il mio nome lassù nel cielo,
avevi scritto già la mia vita insieme a te,
avevi scritto già di me.
Se ieri non sapevo, oggi ho incontrato te,
e la mia libertà è il tuo disegno su di me:
non cercherò più niente perché tu mi salverai.

lettore 2 «Preparate la via del Signore». (Lc 3,4)



L'ARCHITETTO = "FARE PROGETTI"

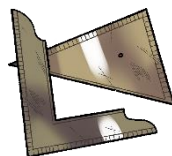
Dal vangelo di Luca

l'angelo Gabriele Entrando da lei, disse:
«Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

P. Roberto GLI ATTREZZI DA LAVORO
righello e squadra

L'architetto usa per progettare squadra e righello, linee belle dritte, i progetti così disegnati sono bellissimi e fanno sognare a guardarli. Anche Dio progetta ma i



suoi progetti ai nostri occhi sono tanto strani! Chi ci capisce qualcosa è bravo, tutto sembra andare non storto di più. Quante volte lo pensiamo sottovoce: "Signore ma cosa ti passa per la testa?". Eppure nessuno ha una capacità di collegare punti opposti con linee diritte come fa Lui. La sua grandezza e la nostra piccolezza, il suo infinito e il nostro limite.

Usa la squadra dell'amore. Maria la Madre di Gesù ha avuto un coraggio grande ha ascoltato e visto su di lei il progetto di Dio e lo ha "temuto", ne ha capito la bellezza e la grandezza ma si è lasciata raggiungere da quel progetto e ne è divenuta parte. Il progetto di Dio è diventato il "suo progetto" lo ha accolto in sé nel suo cuore e nel suo grembo. Nel Natale dovremmo fare lo stesso anche noi lasciarci raggiungere dal progetto di Dio e farlo "davvero nostro".

TUTTO È POSSIBILE

Questo è il luogo che Dio ha scelto per te,

questo è il tempo pensato per te

Quella che vedi è la strada che lui tratterà

E quello che senti l'Amore che mai finirà

E andremo e annunceremo che in Lui tutto è possibile

E andremo e annunceremo che

nulla ci può vincere

Perché abbiamo udito le Sue parole

Perché abbiam veduto vite cambiare

Perché abbiamo visto l'Amore vincere

Sì abbiamo visto l'Amore vincere

Questo è il tempo che Dio ha scelto per te,

questo è il sogno che aveva su te.



lettore 1 «E NOI, CHE COSA DOBBIAMO FARE?». (Lc 3,14)

IL SARTO = CREARE UN MODELLO"

dal vangelo di Luca

¹⁰ **Le folle** interrogavano Giovanni Battista : «Che cosa dobbiamo fare?».

¹¹ Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare faccia altrettanto». ¹² Vennero anche dei **pubblicani** a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». ¹³ Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». ¹⁴ Lo interrogavano anche alcuni **soldati**: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe».



P. Roberto GLI ATTREZZI DA LAVORO il kit del sarto

Siamo italiani e viviamo nel paese che non solo ha avuto i più grandi artisti del mondo ma ha avuto ed ha i migliori sarti. Il nostro è un paese che la moda non solo la usa ma la "crea", la disegna la realizza. Ogni vestito anche il più semplice parte da un modello che trasferito nella stoffa viene poi tagliato, imbastito e poi cucito e rifinito. Il Battista è un bravo sarto ha nel cuore e nella mente il "MODELLO" per eccellenza. "Gesù" e con la sua opera trasferisce quel

modello nel cuore e nella vita di chi lo ascolta. Li invita a prendere la sua "forma" o meglio il suo "stile": sembra quasi dire a chi lo ascolta: "Signore, rivestici della tua carità, perché sappiamo essere persone capaci di giustizia, di condivisione, e di fraternità."

ALTO E GLORIOSO DIO

Alto e glorioso Dio

Illumina il cuore mio

Dammi fede retta, speranza certa,

Carità perfetta

Dammi umiltà profonda

Dammi senno e cognoscimento

Che io possa sempre servire

Con gioia i tuoi comandamenti

lettore 2 «Il tuo saluto è giunto ai miei orecchi».

**(Lc 1,44): IL MUSICISTA = "CREARE
ARMONIA"**



Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccarìa, salutò Elisabetta.

Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me?»

Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo.

P. Roberto GLI ATTREZZI DA LAVORO

GLI SPARTITI

Un commento dei rabbini di Israele diceva che quando il popolo passò il mar Rosso tutti videro la gloria di Dio, i sordi udivano i ciechi vedevano, gli zoppi saltavano insomma una creazione nuova riappacificata... in armonia quasi musicale con il creato e con il Signore. Il commento rabbinico diceva anche che "persino i bambini nel grembo delle madri sussultavano di gioia per aver visto la gloria di Dio". "Il mio bambino ha sussultato di gioia appena ha sentito la tua voce" dice Elisabetta a Maria. La tua voce Maria ha creato armonia si è fatta "eco della voce di Dio".



Luca usa la stessa parola sussultare della tradizione per dirci che davvero Dio si fa presente in quella storia con la sua gloria. Gloria di Dio nel linguaggio biblico non è il trionfo di Dio ma la "sua realtà profonda". Dio si presenta come gioia profonda nella casa di Zaccaria. Si sente l'eco di una pagina di *Genesi* quando Dio sul far della sera passeggia nel giardino di eden e conversa con Adamo ed Eva, in un mondo sereno che non conosce ancora la sofferenza, l'odio, il peccato, la morte. Un mondo in "armonia" perché secondo il pensiero e il programma di Dio.

ORA È TEMPO DI GIOIA

L'eco torna d'antiche valli la sua voce non porta più ricordo di sommesse lacrime di esili in terre lontane.

Ora è tempo di gioia non ve ne accorgete?

Ecco faccio una cosa nuova, nel deserto una strada aprirò.

Fra i sentieri dei boschi il vento con i rami ricomporrà nuove armonie che trasformano i lamenti in canti di festa.

lettore 1. Siamo nella notte di Natale

L'Avvento è finito siamo nella notte di Natale questo cammino a cosa ci ha portato? A cosa ci ha preparato?



Certo a incontrare il Signore che viene e ci apre un anno di grazia ma anche a due caratteristiche della speranza la **poesia delle emozioni e grazie a questo saper colorare il mondo**

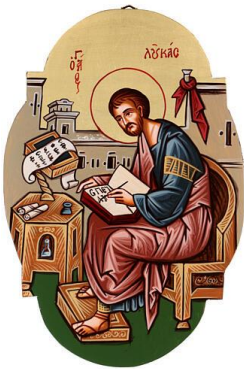
IL NATALE È IL GIORNO DEI POETI!

Carta e penna lo supportano perché, con le parole, riesca a creare versi capaci di esprimere emozioni profonde e farle nascere anche in noi. Abbiamo bisogno oggi come non mai di poeti, di persone che sappiano annunciare e far cogliere la bellezza, che la sappiano raccontare



lettore «Troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».(Lc 2,12)

San Luca evangelista è un grande poeta racconta la bellezza della nascita di quel Bambino fragile e indifeso che il Padre ci ha donato. Luca sa esaltare la grandezza di Dio. Chi di noi avrebbe scelto una mangiatoia come culla per il proprio figlio? Tanta semplicità ci sorprende, ci emoziona, ci toglie le parole e dona speranza.



lettore 1. NATALE È COLORARE IL MONDO



Il pittore disegna le sue opere utilizzando tele, pennelli, colori e spesso, prima di iniziare a dipingere,



abbozza con uno schizzo l'idea che ha in mente. In quel primo disegno, all'apparenza un gran pasticcio, l'artista vede già quello che nessun altro intuisce: un capolavoro. Quanto bisogno abbiamo di occhi così!

Di sguardi capaci di intravedere nella vita quotidiana squarci di infinito, nel cielo stellato vie di bellezza, nelle gioie e nei dolori spazi di fiducia. Così che, attorno a noi, il mondo intero possa riscoprire i colori della speranza anche lì dove sembra esserci soltanto buio. In fondo i Magi sono dei grandi pittori hanno guardato il cielo e lo hanno dipinto nelle loro vite



«Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». (Mt 2,2)

conclusione di p. Roberto

I CIELI NARRANO

**I cieli narrano la gloria di Dio
e il firmamento annunzia l'opera sua.
Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.**

Il giorno al giorno ne affida il messaggio,
la notte alla notte ne trasmette notizia,
non è linguaggio, non sono parole,
di cui non si oda il suono.

Là pose una tenda per il sole che sorge,
è come uno sposo dalla stanza nuziale,
esulta come un prode che corre
con gioia la sua strada.

Lui sorge dall'ultimo estremo del cielo
e la sua corsa l'altro estremo raggiunge.
Nessuna delle creature potrà
mai sottrarsi al suo calore.

La legge di Dio rinfranca l'anima mia,
la testimonianza del Signore è verace.
Gioisce il cuore ai suoi giusti precetti c
he danno la luce agli occhi.

lettura della kalenda

Trascorsi molti secoli dalla creazione del mondo,
quando in principio Dio aveva creato il cielo e la terra e aveva fatto
l'uomo a sua immagine;
e molti secoli da quando, dopo il diluvio, l'Altissimo aveva fatto
risplendere l'arcobaleno, segno di alleanza e di pace;

ventuno secoli dopo la partenza da Ur dei Caldei di Abramo, nostro padre nella fede;

tredici secoli dopo l'uscita di Israele dall'Egitto sotto la guida di Mosè;

circa mille anni dopo l'unzione di Davide quale re di Israele; nella

sessantacinquesima settimana, secondo la profezia di Daniele;

all'epoca della centonovantaquattresima Olimpiade;

nell'anno 752 dalla fondazione di Roma;

nel quarantaduesimo anno dell'impero di Cesare Ottaviano Augusto;

quando in tutto il mondo regnava la pace, Gesù Cristo, Dio eterno e

Figlio dell'eterno Padre,

volendo santificare il mondo con la sua venuta, essendo stato

concepito per opera dello Spirito Santo, trascorsi nove mesi, nasce in

Betlemme di Giuda dalla Vergine Maria, fatto uomo.

Natale di nostro Signore Gesù Cristo secondo la natura umana